

- Legenda**
- Punto di captazione
  - Punto di captazione con controllo stratigrafico
  - Sorgenti puntuali
  - Q < 10 l/s
  - 10 l/s < Q < 50 l/s
  - Q > 50 l/s
  - Sorgenti lineari
  - Isolinea di potenziale della circolazione idrica sotterranea (m s.l.m.)
  - Sparliaque sotterraneo
  - Complessi idrogeologici**
  - Complesso delle Picoziane
 

complesso idrogeologico costituito in prevalenza da terreni acquiferi lapidei di taglia da media a grossolana con intercalazioni di lave più o meno fessurate e piccolissimi filoni generalmente poco produttivi. Nell'area in esame tale complesso risulta definito ai sensi del presente studio dove presenta spessori saturi superiori a 20 metri raggiungendo spessori saturi fino a 60-70 metri. Tale complesso è interessato da una circolazione idrica freatica a grande scala che localmente si può rinvenire semiconfinata o confinata in funzione dell'assetto litostratigrafico locale. Nel settore in esame si tratta di un complesso idrogeologico con potenzialità acquifere da media a medio alte. I terreni acquiferi generalmente conducono acqua per porosità e si osservano conducibilità idrauliche medie pari a K medio = 10-5 m/sec, risulta individuabile e un considerevole aumento della conducibilità idraulica nei settori ove risultano presenti depositi lavici fessurati e soprattutto in corrispondenza delle fasce brecciate e scorie che sovente si rinvenivano al letto e al tetto dei depositi lavici. La trasmissività risulta chiaramente funzione dello spessore acquifero captato oltre che della conducibilità idraulica del mezzo. Tale complesso acquifero si rinviene sovrastante il complesso dei depositi clastici eterogenei e il complesso delle calcareniti organogene con il quale individua un unico acquifero che nel settore in esame può raggiungere spessori saturi superiori a 100 metri.
  - Complesso dei depositi clastici eterogenei (sabbioso ghiaioso) e del complesso delle calcareniti organogene.
 

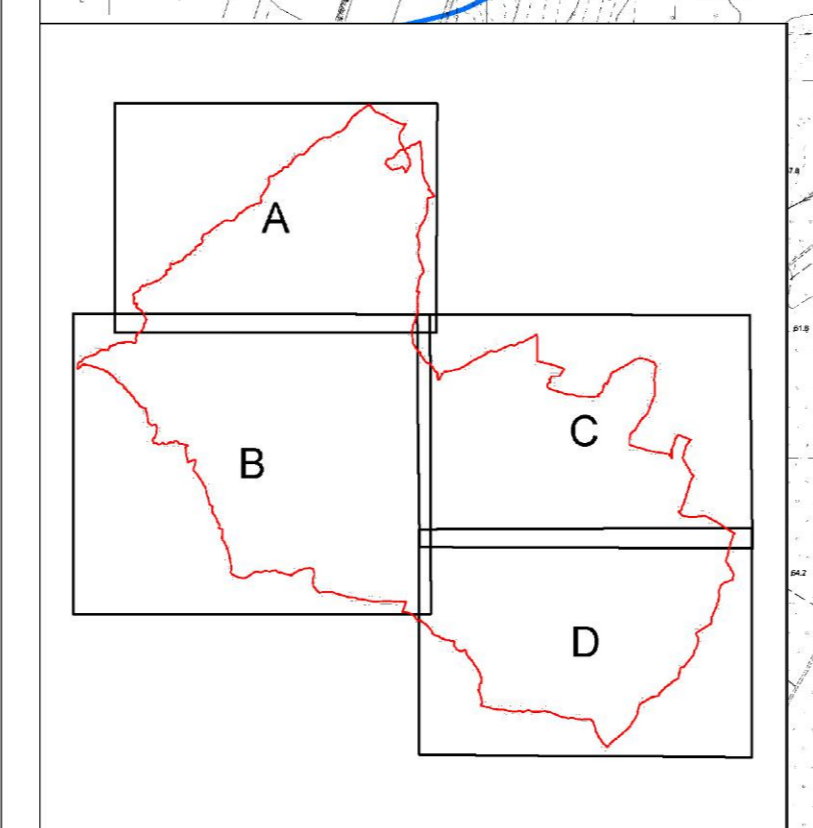
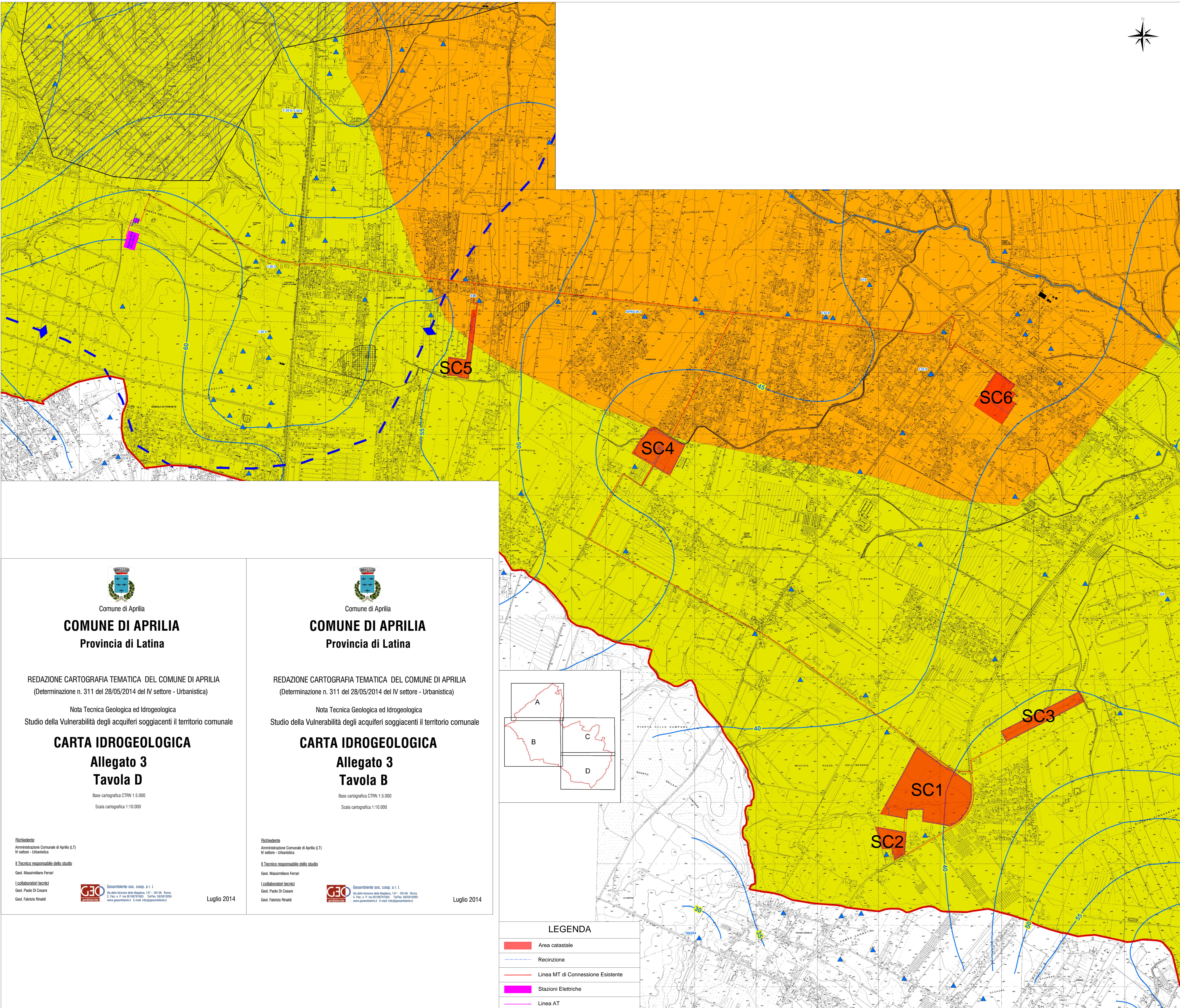
Nell'area in esame tale complesso idrogeologico risulta costituito prevalentemente da depositi sabbiosi e sabbioso ghiaiosi intercalati da depositi sabbioso argillosi di piano deltico e dai depositi duturi antichi precedenti e con i depositi vulcanici. Nel complesso si tratta di depositi riferibili al Pleistocene medio superiore. I terreni acquiferi di tale complesso si presentano talora debolmente cementati. Nel settore sud occidentale del comune sembrano prevalere i terreni calcarenitici del Pliocene superiore (Mucco) lostrati. Si tratta di un complesso idrogeologico che in questo settore presenta potenzialità acquifere da media a medio alte e spessori saturi generalmente superiori di alcune decine di metri ma inferiori a 100 metri ed è interessato da una circolazione idrica freatica a grande scala che localmente si può rinvenire semiconfinata o confinata in funzione dell'assetto litostratigrafico locale. I terreni acquiferi generalmente conducono acqua per porosità e si osservano conducibilità idrauliche medie pari a K medio = 1X 10-4 m/sec. La trasmissività risulta chiaramente funzione dello spessore acquifero captato oltre che della conducibilità idraulica del mezzo. Tale complesso idrogeologico risulta sovrastante spessori generalmente inferiori a venti metri di terreni alluvionali e vulcanici che non presentano significative potenzialità acquifere.
  - Concessione mineraria di acque minerali (L.R. 90/80)
 

zona di protezione igienico sanitaria
  - D.C.R. 23/09/1992 n. 498. Prima individuazione delle zone di rispetto delle risorse idriche destinate al consumo umano, ai sensi del D.P.R. 236/1988.
 

zona di rispetto relativa alle risorse idriche destinate al consumo umano individuale in via provvisoria
  - Misure di salvaguardia degli acquiferi vulcanici dei Colli Albani (D.G.R. 1317 del 05/12/2003) - Provvedimenti per la tutela del lago di Albano e di Nemi e degli acquiferi dei Colli Albani (D.G.R. 445 del 16/06/2009)
 

Area critica, in cui la concentrazione dei prelievi determina un deperimento della circolazione idrica sotterranea e un'alterazione dei livelli piezometrici significativamente superiore a quella delle aree circostanti, con rischio di compromissione, in tempi brevi, dell'approvvigionamento idrico delle attività che vi insistono.
  - Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano.
 

Aree di salvaguardia del campo pozzi di CAMPO DI CARNE e del pozzo in Via del Genio Civile - DGR n° 5817/1999; DGR n° 415/2015.
  - Protezione
  - Rispetto
  - Tutela
  - Concessione mineraria di acque minerali (L.R. 90/80) - "Santo Stefano" - D.G.R. n. 6254 del 14/10/1997.
  - zona di protezione igienico sanitaria.
  - zona di protezione ambientale.
  - Confine Comune di Aprilia



- LEGENDA**
- Area catastale
  - Recinzione
  - Linea MT di Connessione Esistente
  - Stazioni Elettriche
  - Linea AT

Comune di Aprilia  
**COMUNE DI APRILIA**  
Provincia di Latina

REDAZIONE CARTOGRAFIA TEMATICA DEL COMUNE DI APRILIA  
(Determinazione n. 311 del 28/05/2014 del IV settore - Urbanistica)

Nota Tecnica Geologica ed Idrogeologica  
Studio della Vulnerabilità degli acquiferi soggiacenti il territorio comunale

**CARTA IDROGEOLOGICA**  
**Allegato 3**  
**Tavola D**

Base cartografica CTRN 1:5.000  
Scala cartografica 1:10.000

Richiedente  
Amministrazione Comunale di Aprilia (L.T)  
IV settore - Urbanistica

Il Tecnico responsabile dello studio  
Geol. Massimiliano Ferrari

Collaboratori tecnici  
Geol. Paolo Di Cesare  
Geol. Fabrizio Renaldi

Luglio 2014

Comune di Aprilia  
**COMUNE DI APRILIA**  
Provincia di Latina

REDAZIONE CARTOGRAFIA TEMATICA DEL COMUNE DI APRILIA  
(Determinazione n. 311 del 28/05/2014 del IV settore - Urbanistica)

Nota Tecnica Geologica ed Idrogeologica  
Studio della Vulnerabilità degli acquiferi soggiacenti il territorio comunale

**CARTA IDROGEOLOGICA**  
**Allegato 3**  
**Tavola B**

Base cartografica CTRN 1:5.000  
Scala cartografica 1:10.000

Richiedente  
Amministrazione Comunale di Aprilia (L.T)  
IV settore - Urbanistica

Il Tecnico responsabile dello studio  
Geol. Massimiliano Ferrari

Collaboratori tecnici  
Geol. Paolo Di Cesare  
Geol. Fabrizio Renaldi

Luglio 2014

**COMUNE DI APRILIA**  
PROVINCIA DI LATINA REGIONE LAZIO

**REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO SOLARE FOTOVOLTAICO  
CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO PARI  
A 53.902,29 kW E POTENZA MASSIMA IN IMMISSIONE  
PARI A 39.000,00 kW**

Denominazione Impianto: **IMPIANTO APRILIA 3**

Ubicazione: **APRILIA (LT)**

**ELABORATO 020418** **INSERIMENTO URBANISTICO INQUADRAMENTO SU STRALCIO DI CARTA IDROGEOLOGICA**

Cod. Doc.: APR3-020418-0\_Inq-su-Carta-Idrogeologica

Elaborazione:   
Scale: 1:10000 PROGETTO

Elaborazione:   
Date: 15/06/2023

Richiedente:   
Profilo: Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa  
Iscritto al n. 4344 dell'Albo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Fermo

Versione	Data	Descrizione	Profilo	Approvato	Autore
01	15/06/2023	PROGETTO DEFINITIVO	L.F.P.	L.F.P.	L.F.P.
02					
03					

Il Tecnico:   
Dott. Ing. Luca Ferracuti Pompa

Il Richiedente:   
Geo Solar World 2 S.r.l.